

## Caprile

Paese dalle case di cartapesta  
come un presepe in visione notturna:  
luci fioche traspaiono dalle poche finestre aperte  
dove arde l'ennesimo ceppo di faggio.  
Ricercato rifugio di leggiadra solitudine,  
nella tua aria tersa rimango a sentire  
il rumore del silenzio, e sto,  
illuminato dal sole che ogni giorno,  
da sempre, bacia le tue montagne.

ooo

## Speranza di Vita

Spero di trovare  
la felicità persa nascendo,  
valicando il colle  
che porta a nuova vita.

## **Primavera.**

Aria profumata, annunci il tepore di stagioni migliori;  
e con te mi giungono i ricordi (immaginari)  
di irreali amori.

Dal vortice del vento che turba l'aria quieta,  
colgo il tuo messaggio vago,  
di vita semplice e lieta.

Anelo il mare e i monti colorati  
dell'oro delle ginestre  
e da timi profumati.

Primavera, così sempre dirompente,  
fa' che il profumo della tua speranza,  
fughi l'inverno dalla mia mente.

## **Lamento.**

Spesso, solo, urlo nel silenzio  
e soffoco il pianto.

Futili avversità dell'animo,  
drammi della fantasia,  
inconsistenti peripezie del cuore,  
così importanti  
e così inutili.

## **Invecchiando.**

Del fulmineo lampo hai la durata,  
vita, nei momenti lieti;  
lunga, senza possibil fine sofferenza,  
sembri eterna.  
Ma certe sensazioni più non colgo,  
e il mio corpo pesa,  
come pesano i miei pensieri,  
non più alleviati da speranze di giovinezza.

ooo

## **Incertezze.**

Quello di cui ero certo  
è ora polvere che si solleva  
nel turbinò di nuove sensazioni,  
nuove idee che mi guideranno domani.  
Ma quale domani?

## Perché scrivi, poeta?

Perché scrivere versi, con rima o senza,  
se fonte di essi è la tua sofferenza?

Se solo te stesso ne concepisci il senso  
e riesci ad esprimerli con uno sforzo immenso?

Se quel che vuoi o che senti  
sono solo i tuoi sentimenti,  
e l'altrui interesse sfugge fino in fondo  
i tuoi più intimi segreti dichiarati al mondo?

Poeta vano, sei forse lieto  
di svelare agli altri il tuo segreto?  
Posa la penna e non piangerti più addosso  
poeta che più sopportar non posso.

Non sei depositario della scienza,  
e sei mediocre, di povera valenza.

Tendi l'orecchio all'altrui lamento,  
guardati attorno e fermati un momento,  
e pensa che su questa terra ingrata  
c'è sempre una persona che attende d'esser amata.

## **Fanciullo in guerra.**

Di ostacoli e gravi fardelli  
porti memoria in sì pur breve vita,  
fanciullo vissuto e già stanco.

Privato di ogni illusione,  
il sorriso è diventato smorfia:  
ti sei fatto uomo troppo in fretta, fanciullo.

ooo

## **Sonno**

Solo quando non arrivi, sonno,  
capisco il tuo prezzo.

Coatto in una temuta veglia,  
anelo il domani,  
che domani maledirò.

**Ego.**

Talvolta mi rifugio nella folla anonima,  
fantasma tra i non vedenti  
accecati da effimere certezze.

Mi nutro di solitudine,  
e non colgo l'altrui affanno,  
distratto verso gli altri  
e ascoltatore attento delle mie cure.

## Piove.

Piove,  
piove sulle strade indifferenti e grigie,  
piove sull'ombrello di un passante che scappa,  
piove sui miei pensieri,  
dietro il vetro di questa finestra,  
spettatore inerte di un'esistenza in bianco e nero.

Piove,  
e senza tregua,  
piove nella mia anima,  
lacrime che non trovano sfogo  
sulle gote inaridite.

Piove,  
ma non trovo pace,  
e le mie angosce amplificate  
scendono dal cielo plumbeo  
come questa tempesta.  
E piove sui senza tetto,  
piove sul cane randagio  
alla ricerca di un rifugio,  
e io, randagio dentro,  
vago sotto quest'acqua  
cercando il conforto  
che la vita avara e indifferente  
non mi concede.



## **Vita.**

Affanno e sofferenza segnano il tempo di una vita arida,  
come il carillon, che, esaurita la carica,  
rallenta e poi si smorza.

Solo amore supera i confini materiali,  
e l'innocenza dei bimbi spezza l'ipocrisia,  
e una parola all'uomo solo, ridona felicità al suo spirito.

ooo

## **Dimenticare.**

Dimenticare chi sono e chi sei,  
scordare quel ch'è fatto, ch'è stato, che siamo;  
nebbia, coltre, sipario della mente  
cala sulla memoria e cancella ogni esperienza.

Voglio ricominciare questa vita  
con l'entusiasmo di un fanciullo  
che tende la mano al futuro.

## **Nuotare.**

Nuotare, immergersi e ondeggiare,  
cogliere l'acqua e spingerla all'indietro,  
come farfalla che si eleva nell'impeto di un respiro.

Scivolare sul confine tra due mondi,  
e sentire il punto di equilibrio

tra realtà e sogno:

così i miei pensieri, pavidi, trovano rifugio  
nell'acqua silente, mia complice  
custode di emozioni.

ooo

## **Respiro.**

E' povero d'aria il mio respiro stasera:  
è un debito di ossigeno che il mio corpo paga;  
come l'amore, che non basta mai,  
e la mia anima, cianotica, si va spegnendo.

## **Tramonto.**

Ecco che ti profili nell'immensità  
come lampo all'orizzonte,  
mentre corro inutilmente, (perché corro?):  
vorrei raggiungere quella luce  
che pare sottrarsi al mio sguardo,  
come spiraglio tra nuvole e mare  
di una serata di fine dicembre.

*Nota: questi versi sono nati in un tardo pomeriggio mentre mi trovavo a correre su una strada prospiciente il mare; dunque la visione del tramonto invernale, stretto tra le nuvole e l'orizzonte marino, ha colpito la mia immaginazione.*

## **Mare.**

Come vivere senza quest'odore  
d'aria salmastra nelle giornate di scirocco?  
Con la mente libera dai pensieri  
mi inebrio della tua energia,  
e nella risacca si confondono le immagini  
della vita, frammenti di esistenza  
spazzati via come le creste sferzate dal vento.

ooo

## **Il mendicante.**

Assomigli molto a tutti noi,  
mendico, che all'angolo ventoso della strada  
ripeti in eterno la gestualità del bisogno.

Ti vedo e mi nascondo,  
ma i tuoi occhi silenziosi  
gridano verso di me.

## **Caotiche folle.**

Caotiche folle gremiscono  
strade grigie, illuminate a giorno,  
per colmare i vuoti con affanno.

Sguardi persi nel vuoto  
di coscienze inaridite  
che anelano di essere irrorate  
dalla pioggia rara dell'amore.

ooo

## **Prigioniero.**

Oggi non riesco a scrivere,  
i miei pensieri non fluiscono verso l'esterno;  
una morsa di apatia mi tiene in pugno,  
dannata gogna dell'uomo moderno:  
sto, rassegnato prigioniero di questa vita,  
aspettando l'arrivo dei miei carcerieri.

## **Incontri.**

Fugaci incontri e conoscenze vane  
coronano una quotidianità vuota.  
Scandisco i fotogrammi a uno a uno  
come in un film replicato all'infinito,  
ma non riconosco in loro un volto amico.

ooo

## **Foglio bianco.**

Non riesco a colmare il vuoto di questo foglio bianco  
che aspetta di ricevere i concetti di un'anima sofferente.  
Vorrei scrivere quello che nessuno è mai riuscito,  
ma la mente, confusa, non guida la mano.

## **Come un fiore.**

Se sbocciata fulgida e profumata,

fiore dei miei occhi.

Non ti fai cogliere:

come tutti i bei fiori

ti si può solo ammirare.

Fai che un giorno io possa posarmi

sui tuoi petali,

come un'ape operaia

in cerca di dolcezza.

## **A mia figlia.**

Mentre ti guardo attonito,  
scorri come il vento davanti alla mia immobilità,  
creando storie di fantasia fanciullesca.

Dalla tua carica vitale  
riesco a cogliere un lembo di serenità:  
le poche gocce di pace che la vita avara  
concede al mio animo.



## **Amici.**

Vorrei conoscere nuove persone  
e il frutto della loro esperienza;  
vorrei correre incontro a nuovi amici  
e farmi guidare in ogni centimetro del mio cammino;  
vorrei fare di ogni legame che  
casualmente nasce, una catena inscindibile,  
come un fugace incontro sul treno in corsa  
che si ferma per sempre, fotografia nella memoria.

ooo

## **Inverno.**

Brevi giornate che scorrono  
come gelide rapide di un torrente in piena.  
Parvenze di felicità dietro le luci degli alberi di Natale.  
Cosa cerchiamo attraverso le vetrine illuminate?  
Forse non riconosciamo più il  
nostro riflesso, accecati dalle illusioni di  
una vita terrena.

## **Morte.**

Ti ho vista  
lungo la strada asfaltata,  
desolata, rotta dal pianto.

Ti ho vista  
in un letto,  
sei passata silenziosa  
tra i monitor e le terapie intensive.

Ti ho vista  
più di una volta,  
ma il ricordo svanisce.  
Eri e sarai sempre,  
ma la vita ogni volta  
nasconde la tua vittoria.

## **Solitudine.**

Di rumori e voci satura è l'aria che mi circonda,  
troppi suoni che non mi sono amici.

Inutilmente mi guardo intorno,

e non trovo quello che cerco;

volti assenti che la memoria non conserva,

e mi sento solo.

*Alberto Carbone*

*Inverno 2003*